

Statuto della Polisportiva Sondalo Sport A.S.D.

modificato ai sensi e per gli effetti del DLgs. 26 febbraio 2021 n. 36, e
successive modifiche ed integrazioni e approvato dall'assemblea
straordinaria dei soci in data 16 dicembre 2023

INDICE

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI - NATURA E SCOPI

Art. 1 - Denominazione e sede

Art. 2 - Carattere dell'associazione, scopo e finalità

Art. 3 - Oggetto sociale ed attività sportive dilettantistiche

Art. 4 - Le Sezioni

Art. 5 - I Delegati di Sezione

Art. 6 - Il Responsabile di Sezione

Art. 7- Attività diverse, secondarie e strumentali

Art. 8 - Durata

Art. 9 - Affiliazione, riconoscimento ai fini sportivi e regolamento
antidoping

TITOLO II: SOCI E TESSERATI

Art. 10 - Requisiti per l'ammissione

Art. 11 - Categorie di soci

Art. 12 - Norme per l'ammissione dei soci

Art. 13 - Diritti dei soci

Art. 14 - Doveri dei soci

Art. 15 - Perdita della qualifica di socio e provvedimenti disciplinari

Art. 16 - Tesserati

TITOLO III: ORGANI ASSOCIATIVI

Art. 17 - Struttura Societaria e Organi associativi

Art. 18 - Assemblea dei soci

Art. 19 - Funzionamento dell'assemblea

Art. 20 - Assemblea ordinaria

Art. 21 - Assemblea straordinaria

Art. 22 - Consiglio direttivo

Art. 23 - Funzioni del consiglio direttivo

Art. 24 - Presidente e vice presidente

Art. 25 - Segretario e tesoriere

Art. 26 - Organo di controllo

Art. 27 - Collegio dei probiviri

TITOLO IV: PATRIMONIO, ESERCIZIO FINANZIARIO BILANCIO E LIBRI SOCIALI

Art. 28 - Patrimonio ed entrate dell'associazione

Art. 29 - Esercizio finanziario e bilancio

Art. 30 - Libri sociali

TITOLO V: LAVORATORI E VOLONTARI - INCARICHI OPERATIVI - INCOMPATIBILITÀ

Art. 31 – Lavoratori e volontari

Art. 32 - Assegnazione degli Incarichi e compensi

Art. 33 - Incompatibilità

TITOLO VI: DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 - Obblighi di comunicazione

Art. 35 - Vincolo di giustizia e clausola compromissoria

Art. 36 - Scioglimento dell'associazione

Art. 37 - Modalità di liquidazione

Art. 38 - Regolamento interno

Art. 39 - Disposizioni finali

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI - NATURA E SCOPI

Art. 1 - Denominazione e sede

1. È costituita, ai sensi e per gli effetti degli artt. 36 e segg. c.c., e del Titolo II, Capo I, DLgs. 26 febbraio 2021 n. 36, e successive modifiche ed integrazioni, una Associazione Sportiva Dilettantistica priva di personalità giuridica denominata **“Polisportiva Sondalo Sport A.S.D. – Associazione Sportiva Dilettantistica”** – in breve anche “Polisportiva”.

2. L’associazione ha sede in Sondalo (So), attualmente in via Giuseppe Verdi n. 2, la variazione di sede nell’ambito del medesimo comune non costituisce modifica del presente statuto; la decisione in ordine allo spostamento della sede sociale in altro comune è di competenza dell’assemblea dei soci o associati (i due termini devono intendersi equivalenti).

Art. 2 - Carattere dell’associazione, scopo e finalità

1. L’associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico, ispirato ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana. È apolitica, non ha fini razziali, non persegue scopi di natura religiosa ed ha per scopo l’esercizio, la promozione e la diffusione dell’attività sportiva dilettantistica, quale fattore di formazione e di benessere psico-fisico, morale e sociale della persona senza discriminazione alcuna, nonché la promozione della cultura dello sport e la partecipazione dei propri soci, dei tesserati e della comunità alla vita associativa ed all’attività sportiva

dilettantistica.

2. L'associazione è retta dai seguenti principi ispiratori:

- libertà di associazione, partecipazione volontaria dei soci, solidarietà e pluralismo;
- assenza di scopo di lucro, anche indiretto;
- uguaglianza dei diritti di tutti i soci, uniformità, effettività e non temporaneità del rapporto associativo;
- democraticità della struttura;
- elettività e libera eleggibilità degli organi amministrativi;
- sovranità dell'assemblea dei soci;
- diritto di voto per tutti i soci in relazione a qualsiasi argomento posto all'attenzione dell'assemblea dei soci, ivi compresi l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi dell'associazione;
- principio del voto singolo;
- intrasmissibilità della quota o contributo associativo e non rivalutabilità degli stessi;
- trasparenza amministrativa con l'obbligo di redigere ed approvare annualmente un bilancio (o rendiconto economico-finanziario) secondo le disposizioni di legge e statutarie;
- devoluzione del patrimonio a fini sportivi in caso di scioglimento, estinzione o cessazione dell'associazione.

3. L'associazione non ha scopo di lucro. Gli eventuali utili ed avanzi di gestione dovranno essere interamente destinati allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio dell'ente.

4. È vietata la distribuzione sotto qualsiasi forma, anche in modo indiretto, di utili ed avanzi di gestione, nonché di capitale, fondi o riserve, comunque denominati in favore dei propri soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

5. Il patrimonio residuo all'atto dello scioglimento per qualunque causa dovrà essere devoluto a fini sportivi, ad altra associazione avente finalità analoghe o a fini di pubblica utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della L. 23.12.1996 n. 662 e successive modifiche, e fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 3 – Oggetto sociale e attività sportive dilettantistiche

1. L'Associazione, riconosciuta ai fini sportivi ai sensi dell'articolo 10, D.Lgs. 36/2021, esercita in via stabile e principale l'organizzazione e la gestione di attività sportive dilettantistiche ai sensi dell'articolo 7.1, lettera b), D.Lgs. 36/2021 e succ. modifiche e integrazioni, ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica, nelle discipline sportive individuate dalle delibere del CN CONI e dal Regolamento sulla tenuta, conservazione e gestione del Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche

2. L'associazione è articolata in apposite sezioni per ogni disciplina sportiva praticata e si affilierà alle Federazioni Sportive Nazionali o Enti di promozione sportiva di riferimento. La rappresentanza presso i rispettivi organi federali spetta al Presidente della Polisportiva. Questi può conferire delega specifica a persone di fiducia scelte tra i soci per rappresentare

l'Associazione in sua vece nell'ambito federale di riferimento di ogni sezione.

3. Nel perseguimento dello scopo ed oggetto sociale, ed a mero titolo esemplificativo, l'associazione potrà:

a) organizzare e gestire l'attività didattica per l'avviamento, l'aggiornamento ed il perfezionamento degli sport e delle discipline di cui ai precedenti commi 1 e 2, nonché corsi di attività sportive, attività fisiche, motorie e psicomotricità, centri sportivi e camps;

b) costituire squadre agonistiche di atleti, onde consentire la partecipazione degli atleti e delle squadre alle manifestazioni sportive indette dalle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Discipline Sportive Associate (DSA) e dagli Enti di Promozione Sportiva (EPS) cui intende affiliarsi, nonché dagli organismi sportivi internazionali;

c) organizzare gare e manifestazioni sportive;

d) organizzare e gestire ogni forma di attività sportiva, sia agonistica che ricreativa, e ogni altra forma di attività motoria e culturale idonea a promuovere la pratica e la diffusione dello sport dilettantistico.

4. Le attività di cui all'oggetto sociale potranno essere perseguite nei modi ritenuti più efficaci dagli organi dell'associazione, avvalendosi, ove possibile, e con l'obiettivo di minimizzare le spese, dell'attività di volontariato dei propri soci e tesserati.

Art. 4 – Le Sezioni

1. La Polisportiva può essere articolata in unità organizzative denominate sezioni, deputate a coordinare lo svolgimento di tutte le attività connesse alla pratica delle varie discipline sportive allo scopo di favorire ed incentivare le

conoscenze, le capacità tecniche e sportive dei propri soci in tutti i modi ritenuti opportuni, attraverso la gestione e la promozione di corsi di avviamento alle discipline sportive, di istruzione tecnico-professionale, formazione, qualificazione e perfezionamento nell'attività sportiva e nelle attività connesse, la partecipazione e organizzazione a manifestazioni e competizioni sportive, eventi formativi e convegni, manifestazioni ricreative e culturali collegate alla pratica dello sport, nonché attività di informazione ed editoria in tutte le forme tecniche.

2. La richiesta di costituzione di una nuova sezione va presentata al consiglio direttivo che è anche competente per l'eventuale scioglimento delle stesse.

3. Ottenuta l'approvazione dal consiglio direttivo l'attività della sezione può essere avviata e sarà ratificata alla riunione della più prossima assemblea ordinaria. Anche lo scioglimento di una sezione sarà ratificato alla riunione della più prossima assemblea ordinaria.

4. La guida della nuova sezione spetta ad uno dei consiglieri già eletti nel consiglio direttivo e da quest'ultimo incaricato a rappresentare al suo interno la sezione ed i suoi iscritti fino alla riunione della più prossima assemblea ordinaria dei soci durante la quale verranno eletti i delegati della nuova sezione.

5. I soci iscritti ad una sezione ed in regola con il pagamento della quota sociale, possono iscriversi e partecipare anche alle attività sportive di altre sezioni.

6. Le singole sezioni dovranno, se richiesto dalla FSN, DSA o EPS di riferimento, munirsi di apposito regolamento di sezione, che dovrà essere

approvato dal consiglio direttivo.

7. L'eventuale cambio di sezione di appartenenza deve essere indirizzata con comunicazione scritta al consiglio direttivo che decide in merito.

8. Non possono coesistere nella Polisportiva più sezioni con riferimento alla stessa disciplina sportiva.

Art. 5 - I Delegati di sezione

1. In sede di assemblea dei soci, i soci appartenenti ad ogni singola sezione, eleggono, con le stesse modalità con cui eleggono i componenti del consiglio direttivo, i propri delegati di sezione.

2. Ogni sezione è articolata con un minimo di 3 (tre) ed un massimo di 5 (cinque) delegati.

Art. 6 – Il Responsabile di sezione

1. Ogni sezione individua al proprio interno un responsabile di sezione che sarà il delegato che farà parte di diritto del consiglio direttivo della Polisportiva.

2. La carica di responsabile in due o più sezioni è incompatibile.

3. Il responsabile di sezione cura la gestione di tutte le attività sportive della sezione e rappresenta i soci iscritti alla propria sezione con il compito di:

- a) predisporre, di concerto con i delegati di sezione, il programma annuale delle manifestazioni sportive ed il bilancio preventivo inerente i contributi e le spese delle stesse;
- b) curare l'organizzazione delle manifestazioni sportive, avvalendosi della collaborazione di tutti i soci disponibili;
- c) informare il consiglio direttivo in merito ai risultati delle partecipazioni alle manifestazioni sportive dei soci iscritti alla propria sezione;

- d) verificare che gli atleti i soci siano in possesso dell'iscrizione aggiornata alla FSN, DSA o EPS di riferimento della sua sezione e del previsto certificato medico di idoneità prima di iniziare ogni attività sportiva organizzate dalla Polisportiva;
- e) individuare gli istruttori, allenatori e collaboratori tecnici che intende incaricare per svolgere l'attività formativa e sportiva nella sezione;
- f) verificare che l'attività venga svolta nel pieno rispetto delle norme della FSN, DSA o EPS della disciplina sportiva della sezione;
- g) sovrintendere l'uso dei mezzi sociali, delle attrezzature sportive, dei magazzini e dei materiali destinati all'attività sportiva della sezione, curandone la manutenzione e la conservazione;
- h) curare i rapporti con i soci della propria sezione e favorirne gli incontri organizzando momenti o eventi ricorrenti di aggregazione;
- i) convocare e gestire le eventuali riunioni dei delegati e dei soci della propria sezione;

Art. 7 – Attività diverse, secondarie e strumentali

1. L'associazione potrà, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DLgs. 36/2021, e successive modifiche e integrazioni, diverse da quelle di cui all'articolo precedente, a condizione che abbiano carattere secondario e strumentale rispetto alle attività istituzionali e siano strettamente connesse ai fini istituzionali, secondo i criteri ed i limiti definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport, tenuto conto di quanto previsto dal comma 1-bis del medesimo art. 9.

2. In particolare, l'associazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo,

potrà:

- a. esercitare, ai fini di autofinanziamento, attività commerciali a supporto dell'attività sportiva dilettantistica principale, ivi comprese prestazioni di natura promo pubblicitaria e di sponsorizzazione;
- b. cedere ed acquistare diritti legati alla formazione degli atleti;
- c. costituire, gestire e condurre impianti e strutture sportive, adibiti esclusivamente o comunque in via principale ad attività sportive dilettantistiche e gestiti senza fini di lucro, sia di proprietà che detenuti a qualsiasi titolo, ivi compresa la concessione da parte di enti pubblici, il cui ingresso, compatibilmente con gli eventuali obblighi di servizio pubblico, sarà prioritariamente riservato ai soci dell'associazione, ed ai tesserati della federazione sportiva e/o ente di promozione sportiva cui l'associazione si affilierà;
- d. gestire, nell'ambito degli impianti e strutture sportive di cui sopra, bar, attività di somministrazione di alimenti e bevande e attività ricreative e ricettive, per permettere l'aggregazione e lo sviluppo delle relazioni interpersonali dei propri soci e tesserati e dei frequentatori degli impianti sportivi medesimi;
- e. esercitare, all'interno degli impianti sportivi gestiti, attività di commercio di articoli, attrezzature, ed abbigliamento sportivi, nonché centri estetici e/o comunque finalizzati al benessere degli utilizzatori e frequentatori degli impianti gestiti e attività di riabilitazione, fisioterapia e sanitarie, con l'osservanza delle disposizioni previste dalla legge e nel rispetto dei vincoli imposti dalla stessa;
- f. organizzare e gestire attività servizi ed iniziative culturali, ricreative e

turistiche legate e/o collegate all'attività sportiva dilettantistica, ovvero finalizzate alla promozione dei valori dello sport dilettantistico ed alla conoscenza delle discipline sportive, alla formazione della persona ed al miglioramento fisico e psichico dell'individuo e della qualità della vita, compresi convegni, seminari, mostre ed eventi di spettacolo;

g. svolgere attività editoriale: pubblicare e diffondere newsletters, riviste, periodici, risultati di studi e ricerche, pubblicare atti di convegni e di seminari allo scopo di approfondire, discutere e divulgare i temi connessi ai propri scopi associativi;

h. effettuare raccolte pubbliche occasionali di fondi;

i. svolgere tutte le attività necessarie o utili al perseguimento degli scopi sociali.

3. Per lo svolgimento delle attività di cui all'oggetto sociale, nonché di quelle di cui ai commi precedenti, l'associazione potrà prendere o concedere in affitto aziende o rami di esse, attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con enti pubblici e privati, assumere mutui e finanziamenti anche fondiari.

4. L'associazione potrà anche assumere partecipazioni ed interessenze in altre associazioni, imprese, società o consorzi aventi un oggetto analogo, affine o connesso al proprio che siano ritenute necessarie ed utili al conseguimento dell'oggetto sociale, nonché costituire raggruppamenti temporanei di impresa al fine di partecipare a gare, concorsi, appalti, licitazioni private effettuate da enti pubblici e privati per l'affidamento di servizi rientranti nell'ambito della propria attività.

Art. 8 - Durata

L'associazione ha durata illimitata, e la stessa potrà essere sciolta solo con

delibera dell'assemblea straordinaria dei soci.

Art. 9 - Affiliazione, riconoscimento ai fini sportivi e regolamento antidoping

1. L'associazione richiederà, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, il riconoscimento ai fini sportivi da parte delle FSN, DSA, o EPS riconosciuti dal CONI cui delibererà di affiliarsi.

2. Ai fini della certificazione della effettiva natura dilettantistica dell'attività svolta, l'associazione si iscrive al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, tenuto dal Dipartimento per lo Sport.

3. L'associazione accetta incondizionatamente di conformarsi alle norme e direttive del CIO, del CONI e delle FSN, DSA o EPS cui delibererà di affiliarsi e s'impegna ad accettare eventuali provvedimenti regolamentari e disciplinari che gli organi sportivi competenti dovessero adottare a carico della stessa, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti l'attività sportiva. Costituiscono, quindi, parte integrante del presente statuto le norme contenute negli statuti e nei regolamenti federali nella parte relativa all'organizzazione e alla gestione delle associazioni e società affiliate.

4. In particolare, l'associazione recepisce e fa propri i principi di cui alla L. 14.12.2000 n. 376 "Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping" – e successive modifiche ed integrazioni – comprese le sanzioni e le procedure disciplinari previste dai regolamenti e dalle disposizioni degli organismi di affiliazione cui si affilierà nei confronti dei tesserati in caso di doping o di rifiuto di sottoporsi ai controlli, e si impegna ad adeguare i propri regolamenti, ove necessario, alle eventuali

variazioni ed innovazioni di tale legge.

5. L'associazione si impegna a garantire lo svolgimento delle assemblee dei propri atleti tesserati e tecnici al fine di nominare il loro rappresentante con diritto di voto nelle assemblee federali.

TITOLO II: SOCI E TESSERATI

Art. 10 - Requisiti per l'ammissione a socio

1. Possono essere soci dell'associazione le persone fisiche senza distinzione di età, sesso, nazionalità, credo politico e religione, che intendano partecipare alle attività sociali, sportive e ricreative svolte dall'Associazione, che siano dotati di una irreprensibile condotta morale, civile e sportiva e che ne facciano richiesta al consiglio direttivo.

2. Il numero dei soci è illimitato. L'associazione concede la qualifica di socio a coloro che, condividendo gli scopi associativi e rispondendo a requisiti morali, accettano le finalità ed il metodo dell'associazione e si impegnano a contribuire alla realizzazione degli stessi e ad osservare il presente Statuto, partecipando alla vita associativa e portando con continuità il proprio contributo, senza discriminazione alcuna.

3. L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso del socio.

4. La qualifica di socio è intrasferibile sia per atto fra vivi che "mortis causa". La quota ed i contributi associativi non sono rivalutabili.

Art. 11 - Categorie di soci

1. I soci si dividono nelle seguenti categorie:

– **Soci ordinari:** sono coloro che aderiscono all'associazione in un

momento successivo alla sua costituzione e sottoscrivono le quote associative nella misura ordinaria fissata annualmente dal consiglio direttivo;

– **Soci sostenitori:** sono quegli associati che partecipano all'associazione offrendo spontaneamente un contributo economico maggiore di quello previsto per i soci ordinari. Il contributo minimo e le condizioni di ammissibilità alla categoria dei soci sostenitori sono proposti dal consiglio direttivo;

– **Soci genitori o esercenti potestà genitoriale:** sono i genitori o gli esercenti potestà genitoriale dei ragazzi che partecipano alle attività sportive organizzate dall'associazione e che non hanno compiuto la maggiore età (Junior). Per garantire il diritto di voto e la democraticità della struttura, sarà richiesto agli esercenti la potestà genitoriale di ogni frequentatore junior la disponibilità ad assumere la qualifica di socio ordinario (almeno un genitore per ogni ragazzo). In tal caso il ragazzo (Junior) dovrà necessariamente essere tesserato per uno o più degli organismi di affiliazione cui l'associazione si affilierà. Per questa categoria il consiglio direttivo può determinare il versamento di una quota associativa di entità ridotta. Al compimento della maggiore età gli Junior sono iscritti automaticamente nella categoria dei soci ordinari. I genitori o esercenti potestà genitoriale dei ragazzi che partecipano alle attività sportive possono anche dichiararsi non interessati alla vita associativa ma solo alla pratica sportiva, in tal caso sono considerati frequentatori temporanei e a loro non è attribuita la qualità di socio.

– **Soci onorari:** sono coloro che sono ammessi a tale qualifica a giudizio del consiglio direttivo in relazione a particolari meriti sportivi, culturali,

civili, associativi o umanitari. In considerazione della riconoscenza che l'associazione deve loro, i soci onorari sono esentati dal pagamento della quota associativa e di qualsiasi altro contributo gravante sui soci;

2. Le differenziazioni di cui sopra assumono natura meramente onorifica e non comportano alcuna differenziazione nei diritti e nei doveri dei soci.

Art. 12 - Norme per l'ammissione dei soci

1. Per ottenere la qualifica di socio ogni aspirante dovrà presentare domanda di ammissione al consiglio direttivo, redatta su apposito modulo, specificando la o le sezioni di cui vorrà far parte.

2. L'aspirante socio, firmando la domanda di ammissione, dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti per l'ammissione di conoscere e di accettare il presente Statuto, con particolare riferimento agli articoli che disciplinano i diritti ed i doveri dei soci e le cause di perdita della qualifica di socio, di dividerne gli scopi e le finalità associative, e si impegna a rispettare le norme, i precetti, le condizioni e le indicazioni previste dal presente statuto e da eventuali regolamenti interni nonché le delibere e le indicazioni degli organi associativi.

3. La domanda di ammissione può essere accettata in via provvisoria da qualsiasi membro del consiglio direttivo. In tal caso, la validità della qualifica di socio si considera efficacemente conseguita all'atto di presentazione della domanda, pur essendo subordinata all'accoglimento della stessa da parte del consiglio direttivo il quale, con cadenza almeno mensile, esamina le domande pervenute nel corso del mese precedente e ratifica (o rifiuta) l'ammissione dell'aspirante socio, e lo annota nel libro dei soci, con effetto dalla data di accettazione provvisoria ovvero, in assenza di questa,

dalla data della delibera del consiglio direttivo.

4. In caso di domanda di ammissione presentata da aspiranti soci minorenni, si applica l'art. 16 del DLgs. 36/2021, e successive modifiche ed integrazioni. Il genitore o l'esercente la potestà genitoriale che sottoscrivono la domanda di ammissione rappresentano il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione, ne esercitano i diritti associativi, e rispondono verso la stessa per tutte le obbligazioni del socio minorenne nonché per gli eventuali danni da questi cagionati.

5. L'eventuale giudizio negativo del consiglio direttivo deve essere sempre motivato e contro tale decisione è ammesso appello all'assemblea generale dei soci, la quale delibera in merito, sentito il collegio dei probiviri, ove istituito.

Art. 13 - Diritti dei soci

1. Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo e la massima partecipazione dei soci alla vita associativa.

2. Tutti i soci hanno diritto di frequentare i locali dell'associazione, di partecipare a tutte le attività e le iniziative organizzate dall'associazione e di fruire dei servizi offerti dalla stessa, secondo le regole stabilite dal regolamento, ove presente, ovvero dal consiglio direttivo.

3. L'esercizio di tutti i diritti sociali spettanti al socio Junior è attribuito ai genitori esercenti la potestà genitoriale oppure ai soggetti previsti dalla legge o nominati dall'autorità giudiziaria in conformità alle disposizioni di legge vigenti.

4. Tutti i soci maggiori di età ed in regola con il pagamento della quota

associativa hanno diritto di voto nelle assemblee dell'associazione, che potrà essere esercitato in relazione a qualsiasi argomento posto all'ordine del giorno, ed in particolare per l'approvazione e le modifiche del presente statuto e dei regolamenti associativi e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

5. Per quanto riguarda l'elettorato passivo, possono ricoprire cariche sociali tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative, che abbiano compiuto la maggiore età e non si trovino in uno dei casi di incompatibilità previsti dalla legge o dai regolamenti del CONI, del Dipartimento per lo Sport e degli organismi di affiliazione.

6. Ogni socio potrà rappresentare al consiglio direttivo e all'assemblea dei soci indicazioni, osservazioni o suggerimenti riguardanti le attività associative.

Art. 14 - Doveri dei soci

1. I soci sono tenuti, al momento della loro ammissione, e successivamente entro un mese dall'inizio di ogni esercizio sociale, al pagamento di una quota associativa, il cui importo è fissato annualmente dal consiglio direttivo. La quota associativa è versata a fondo perduto e non è mai rimborsabile, nemmeno in caso di scioglimento dell'associazione, non è cedibile e non è rivalutabile.

2. Il comportamento del socio verso gli altri associati, tesserati ed aderenti, sia all'interno che all'esterno dell'associazione deve essere improntato ad uno spirito di solidarietà ed essere caratterizzato da correttezza, buona fede, onestà e rigore morale, nel rispetto del presente statuto e delle linee programmatiche emanate dagli organi associativi.

3. Tutti i soci hanno il dovere di:

- a. accettare ed osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi associativi;
- b. osservare le disposizioni regolamentari delle FSN, DSA o EPS a cui l'associazione aderisce;
- c. osservare un comportamento corretto, dignitoso e rispettoso degli altri soci, dei collaboratori dell'associazione e dei dirigenti della stessa;
- d. corrispondere puntualmente le quote associative determinate dal consiglio direttivo ed i contributi straordinari eventualmente determinati dall'assemblea rinunciando, per essi, a qualsiasi pretesa di restituzione;
- e. cooperare attivamente al perseguimento degli scopi dell'associazione e all'inserimento e formazione dei consociati;
- f. difendere il buon nome dell'associazione divulgando e promuovendo, ognuno secondo le proprie possibilità, le finalità e gli scopi associativi.

Art. 15 - Perdita della qualifica di socio e provvedimenti disciplinari

1. La qualifica di socio si perde per:

- a) recesso (dimissione volontaria), da presentarsi per iscritto al consiglio direttivo, con un preavviso di 30 (trenta) giorni dalla data di effetto dello stesso.
- b) esclusione, che viene pronunciata dal consiglio direttivo contro il socio che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'associazione, che sia colpevole di ripetuti atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamentari o che, con la sua condotta, costituisca ostacolo al buon andamento dell'associazione. Si precisa, in particolare, che per "azione disonorevole" si considera anche

l'espressione a mezzo stampa, web, social network o altre modalità atte a raggiungere un vasto pubblico, di giudizi offensivi o disonorevoli nei confronti dell'associazione o dei suoi componenti;

c) decadenza a causa di morosità – dichiarata dal consiglio direttivo – in caso di ritardo protrattosi per oltre 4 mesi dalla scadenza del termine fissato per il pagamento della quota associativa;

d) decesso del socio.

2. La perdita della qualifica di socio, da qualsiasi causa determinata, non conferisce al socio uscente, né ai suoi eredi, alcun diritto di rimborso del valore delle quote associative e dei contributi versati.

3. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento da parte del consiglio direttivo, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione è stata deliberata. Entro tale termine è ammesso ricorso all'assemblea dei soci. In tale eventualità l'efficacia del provvedimento è sospesa fino alla pronuncia di detto organo. L'assemblea deve essere convocata nel termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla presentazione del ricorso. Nel corso di tale assemblea si procederà in contraddittorio con l'interessato, che deve essere appositamente convocato, ad una disamina degli addebiti, sentito anche il collegio dei probiviri, ove nominato.

4. Affinché possa essere deliberata l'esclusione per morosità è necessario che il consiglio direttivo invii al socio moroso una diffida ad adempiere con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni.

Art. 16 - Tesserati

1. Il tesseramento è l'atto formale con il quale la persona fisica (atleta,

istruttore, tecnico, dirigente o altra qualifica prevista dai regolamenti federali) diviene soggetto dell'ordinamento sportivo ed è autorizzata a svolgere attività sportiva con l'associazione.

2. Si applicano gli artt. 15 e 16 del DLgs. 36/2021 e successive modifiche ed integrazioni;

3. Tutti i tesserati godono dei medesimi diritti e sono soggetti ai medesimi doveri determinati dalle norme e dei regolamenti delle autorità sportive e, per quanto riguarda la partecipazione alla vita sportiva dell'associazione e l'utilizzo delle strutture sportive della stessa, all'apposito regolamento che dovrà essere emanato dal consiglio direttivo ed approvato dall'assemblea dei soci.

4. L'organo amministrativo curerà la tenuta del libro dei tesserati, che potrà essere sostituito, ove possibile, dall'elenco dei tesserati rilasciato dagli organismi sportivi cui l'associazione è affiliata.

5. I tesserati sono tenuti a corrispondere un contributo annuale di tesseramento ed un contributo di partecipazione all'attività sportiva esercitata nella misura che deve essere determinata dal consiglio direttivo. Il tesserato non in regola con il pagamento della quota di iscrizione annuale o del contributo di partecipazione all'attività sportiva non può esercitare i diritti spettantigli come tale.

6. I tesserati devono essere convocati annualmente in una assemblea per la definizione dei programmi e delle attività sportive. In tali assemblee hanno diritto di voto tutti i tesserati in regola con il pagamento del contributo di partecipazione alle attività sportive.

TITOLO III: ORGANI ASSOCIATIVI

Art. 17 – Struttura societaria e organi associativi

Gli organi attraverso i quali l'associazione esplica le sue funzioni sono:

- a) L'assemblea dei soci;
- b) Il consiglio direttivo;
- c) Il presidente;
- d) Il vice presidente;
- e) Il segretario;
- f) Il tesoriere, ove nominato dal Consiglio direttivo;
- g) L'organo di controllo, ove nominato dall'assemblea o obbligatorio per legge;
- h) Il collegio dei probiviri, ove nominato dall'assemblea.

L'elezione degli organi dell'associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 18 - Assemblea dei soci

1. L'assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo della Polisportiva ed è composta da tutti i soci aderenti all'associazione in regola con il pagamento delle quote associative e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione.
2. L'assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti i soci, anche se non intervenuti o dissenzienti.
3. L'assemblea è ordinaria o straordinaria, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.
4. La convocazione dell'assemblea dei soci deve avvenire almeno 10 (dieci)

giorni prima della data fissata per la riunione e può essere fatta alternativamente con i seguenti mezzi:

- a) comunicazione ai soci a mezzo posta ordinaria, elettronica, o consegna diretta;
- b) avviso ai soci sui social network e sulle applicazioni utilizzate per contatti frequenti e comunicazioni con i tesserati;
- c) pubblicazione di un avviso da affiggersi nei luoghi più frequentati del Comune ove ha sede l'associazione;

È ammesso l'utilizzo contemporaneo di più modalità di convocazione tra quelle sopra indicate.

5. L'avviso di convocazione dell'assemblea deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza, e la data prevista per l'eventuale seconda convocazione, che non potrà essere fissata nello stesso giorno della prima.

6. L'assemblea deve essere convocata presso la sede dell'associazione, ovvero in altro luogo nel comune in cui ha sede l'associazione, o in comuni limitrofi, idoneo a garantire la massima partecipazione dei soci.

7. È ammesso lo svolgimento dell'assemblea in audio/video conferenza attraverso piattaforme digitali che consentano il collegamento in più luoghi e la partecipazione dei soci presenti nei medesimi luoghi.

Art. 19 - Funzionamento dell'Assemblea

1. Le assemblee sono presiedute dal presidente dell'associazione ovvero, in caso di sua assenza, dal socio con maggiore anzianità di iscrizione presente in assemblea. Il presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

2. L'assemblea, su proposta del presidente, nominerà altresì un segretario ed eventualmente due scrutatori scelti fra i soci presenti. Nelle assemblee con funzioni elettive in ordine alla designazione delle cariche associative non potranno essere nominati scrutatori i candidati alle medesime cariche.
3. Ogni socio cui spetta il diritto di voto può esprimere un solo voto. In sede di assemblea è ammesso il voto per delega nella misura di 3 (tre) deleghe per ogni socio. La delega può essere conferita solo ad altri soci e non può essere conferita a componenti degli organi associativi né a eventuali dipendenti o collaboratori dell'associazione.
4. Di ogni assemblea si dovrà redigere il verbale firmato dal presidente, dal segretario e dagli eventuali scrutatori utilizzando, all'uopo, un apposito libro, anche a fogli mobili. Copia del verbale deve essere messa a disposizione di tutti i soci con le formalità ritenute più idonee dal consiglio direttivo a garantirne la massima diffusione, utilizzando, ove possibile, il sito internet dell'associazione. Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle assemblee e di chiederne, a proprie spese, una copia.
5. L'assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza, in proprio o per delega, della metà più uno dei soci aventi diritto al voto, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.
6. L'assemblea se convocata in sede ordinaria, delibera, a maggioranza semplice dei presenti, in proprio o per delega, ovvero, se convocata in sede straordinaria, a maggioranza qualificata dei due terzi dei soci presenti, in proprio o per delega. Per lo scioglimento dell'associazione vale invece la maggioranza qualificata prevista all'art. 36 del presente statuto.
7. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio (o del Rendiconto

Economico e Finanziario) e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno diritto di voto.

8. Per le votazioni si procede con voto palese, tranne che in occasione delle deliberazioni su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o nei casi in cui l'assemblea lo ritenga opportuno.

9. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante scrutinio segreto su scheda.

Art. 20 - Assemblea ordinaria

1. L'assemblea ordinaria è convocata dal consiglio direttivo almeno una volta l'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio di esercizio (o rendiconto economico e finanziario).

2. La convocazione dell'assemblea ordinaria può essere richiesta dal presidente, dal consiglio direttivo con delibera a maggioranza dello stesso, e da tanti soci che rappresentino almeno il dieci per cento degli aventi diritto al voto, e che dovranno presentare domanda al presidente dell'associazione, proponendo l'ordine del giorno; in tal caso l'assemblea dovrà essere convocata entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della domanda da parte del presidente.

3. Rientrano nella competenza dell'assemblea ordinaria le seguenti decisioni:

– Deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'associazione: l'assemblea valuta ed approva annualmente il programma svolto, propone iniziative indicandone modalità e supporti organizzativi, definisce le linee programmatiche dell'anno entrante e approva l'eventuale proposta del

consiglio direttivo di ampliamento delle attività sportive praticate;

– Approvare il bilancio di esercizio (o rendiconto economico e finanziario), predisposto dal consiglio direttivo;

– Stabilire il numero dei componenti del consiglio direttivo entro i limiti fissati dal presente statuto ed eleggere ogni 4 (quattro) anni – corrispondenti ai cicli olimpici – i membri del consiglio direttivo e degli altri organi associativi, deliberare in ordine alla decadenza degli stessi, sulle responsabilità dei componenti degli organi associativi e sulle eventuali azioni di responsabilità nei loro confronti;

– Approvare i regolamenti eventualmente predisposti dal consiglio direttivo;

– Deliberare in merito ai provvedimenti di esclusione dei soci deliberati dal consiglio direttivo e pronunciarsi in ordine agli eventuali ricorsi avverso tali provvedimenti;

– Deliberare in merito a eventuali operazioni di natura straordinaria e di rilevanza tale da dover essere vagliate dall'assemblea dei soci, quali ad esempio: gli atti di compravendita e di affitto di aziende di ogni tipo, la stipula di contratti di locazione immobiliare, l'acquisto, anche a mezzo di contratti di locazione finanziaria, e la vendita di beni mobili, l'assunzione di affidamenti bancari, di mutui e di finanziamenti di qualsiasi genere;

– Deliberare in merito a tutte le questioni e gli argomenti attinenti la vita e i rapporti dell'associazione che il consiglio direttivo riterrà opportuno sottoporre alla sua attenzione, nonché su quelle proposte dai soci.

Art. 21 - Assemblea straordinaria

1. L'assemblea straordinaria delibera sulle seguenti materie:

- approvazione e modificazione dello statuto sociale;
- atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari;
- scioglimento dell'associazione, nominando il liquidatore e stabilendo le modalità di liquidazione;
- ogni provvedimento su altri argomenti ad essa espressamente affidati dalla legge.

2. La convocazione dell'assemblea straordinaria può essere richiesta dal presidente, dal consiglio direttivo a maggioranza assoluta dei propri membri e da tanti soci che rappresentino almeno un quarto degli aventi diritto al voto, e che dovranno presentare domanda al presidente della associazione, proponendo l'ordine del giorno; in tal caso l'assemblea dovrà essere convocata entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della domanda da parte del presidente.

Art. 22 - Consiglio direttivo

1. L'associazione è diretta ed amministrata da un consiglio direttivo composto da un minimo di 3 (tre) ed un massimo di 7 (sette) consiglieri. Il numero dei consiglieri è stabilito dall'assemblea che li elegge.

2. I componenti del consiglio direttivo, scelti esclusivamente fra i soci, vengono nominati dall'assemblea. Sono inoltre aggiunti come componenti di diritto del consiglio direttivo i responsabili delle singole sezioni. Ogni sezione facente parte della Polisportiva avrà diritto ad un rappresentante. I consiglieri durano in carica 4 (quattro) anni e sono rieleggibili.

3. Possono ricoprire cariche associative solo i soci maggiorenni in regola con il pagamento delle quote associative, che non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi e che non siano stati

oggetto di provvedimento di radiazione e/o sospensione da parte della FSN, DSA o EPS cui l'associazione si affilierà.

4. Le deliberazioni del consiglio direttivo sono valide quando alle riunioni è presente la maggioranza dei consiglieri in carica e sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni consigliere ha diritto ad un voto, compreso il presidente; in caso di parità di voti, quello del presidente è decisivo.

5. Di ogni seduta del consiglio direttivo verrà redatto verbale utilizzando, all'uopo, apposito libro, anche a fogli mobili. Copia del verbale deve essere messa a disposizione di tutti i soci con le formalità ritenute più idonee dal consiglio direttivo a garantirne la massima diffusione.

6. I componenti del consiglio direttivo nominano nel loro ambito il presidente e il vice presidente. Possono nominare altresì il segretario e il tesoriere, che possono anche non essere membri del consiglio direttivo.

7. I consiglieri che si rendono assenti senza giustificato motivo per tre riunioni consecutive si intendono automaticamente decaduti dalla carica e saranno sostituiti da coloro che, in sede di assemblea di nomina, sono risultati i primi tra i non eletti nel rispetto della rappresentatività delle Sezioni che fanno parte della Polisportiva. In assenza di una lista di non eletti dovrà essere convocata l'assemblea dei soci per la nomina dei sostituti. Medesima procedura sarà seguita in caso di dimissioni dei consiglieri.

8. Qualora per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei consiglieri eletti dall'assemblea l'intero consiglio direttivo sarà considerato decaduto e dovrà essere rinnovato.

9. Verificandosi il caso di cui al punto precedente, dovrà essere convocata

immediatamente e senza indugio l'assemblea ordinaria per la nomina del nuovo consiglio direttivo. Fino alla sua nuova costituzione, e limitatamente agli affari di ordinaria amministrazione e/o urgenti, le funzioni saranno svolte dal consiglio decaduto.

10. Il consiglio direttivo si riunisce normalmente ogni mese, su convocazione del presidente. Potrà riunirsi, inoltre, ogni qual volta il presidente lo ritenga opportuno o quando ne venga fatta richiesta, anche senza particolari formalità, da un terzo dei consiglieri.

Art. 23 - Funzioni del consiglio direttivo

1. Al consiglio direttivo sono attribuite tutte le funzioni inerenti la gestione dell'associazione in ogni suo aspetto, e lo stesso potrà deliberare su tutti gli atti di amministrazione, sia ordinaria che straordinaria, che la legge o il presente statuto non attribuiscono all'assemblea dei soci, e secondo gli indirizzi delineati dall'assemblea stessa.

2. Le funzioni dei membri del consiglio direttivo sono completamente gratuite e saranno rimborsate le sole spese inerenti l'espletamento dell'incarico.

3. In particolare, al consiglio direttivo sono attribuite le competenze relative a:

a) la predisposizione dell'eventuale programma annuale delle attività da proporre all'assemblea dei soci;

b) la predisposizione del programma economico preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci;

c) la predisposizione del bilancio consuntivo (o rendiconto economico finanziario), nonché della relazione economica e associativa (o di missione),

- da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci;
- d) la predisposizione dell'eventuale bilancio sociale;
 - e) la nomina del responsabile della protezione dei minori di cui all'art. 33, comma 6, D.Lgs. 36/2021;
 - f) l'esame delle domande di ammissione o dimissione dei soci e deliberazioni in ordine alle stesse;
 - g) la determinazione delle quote associative e delle quote di frequenza, da parte dei soci e dei tesserati alle attività organizzate dall'associazione;
 - h) l'adozione di provvedimenti disciplinari a carico dei soci e dei tesserati e i provvedimenti di esclusione degli stessi, salva l'eventuale successiva ratifica dell'assemblea dei soci;
 - i) la tenuta dei libri contabili e sociali, se e nella misura richieste dalla legge o dal presente statuto;
 - j) la gestione dei c/c bancari e della tesoreria;
 - k) l'instaurazione degli eventuali rapporti di lavoro, l'individuazione dei collaboratori dell'associazione e la definizione delle relative mansioni, qualifiche e retribuzioni;
 - l) la convocazione delle assemblee dei soci;
 - m) la redazione degli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'associazione e/o di singoli settori di attività;
 - n) il conferimento e la revoca di procure speciali, ove non attribuite dal presente statuto all'assemblea dei soci;
 - o) la ratifica o il respingimento dei provvedimenti di urgenza adottati dal presidente o da singoli consiglieri.

Art. 24 – Presidente e vice presidente

1. Il presidente è il legale rappresentante dell'associazione di fronte ai terzi, in giudizio e presso le Federazioni di riferimento.
2. Il presidente dirige l'associazione e ne controlla il funzionamento nel rispetto dell'autonomia degli altri organi associativi.
3. Al presidente dell'associazione compete, sulla base delle direttive emanate dal consiglio direttivo, al quale comunque riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'associazione. In casi eccezionali di necessità e urgenza il presidente può compiere anche atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve senza indugio convocare il consiglio direttivo per la ratifica del suo operato.
4. Il presidente convoca e presiede l'assemblea ed il consiglio direttivo, cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti e ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.
5. Il vice presidente sostituisce il presidente in caso di sua assenza o impedimento ed in quelle mansioni nelle quali viene espressamente delegato dal consiglio direttivo o dal presidente.

Art. 25 - Segretario e Tesoriere

1. Il segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze del consiglio direttivo; coadiuva il presidente ed il consiglio direttivo nell'esplicazione delle attività che si rendono necessarie ed opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'associazione; attende alla corrispondenza e cura la tenuta dei libri sociali.
2. Il tesoriere cura la gestione amministrativa e finanziaria dell'associazione e la tenuta dei libri contabili. Provvede alla riscossione delle quote

associative ed al pagamento, su mandato del presidente, delle spese inerenti la gestione dell'associazione. Stante i compiti affidati, al tesoriere è conferito il potere di operare con banche ed uffici postali, ivi compresa la possibilità di effettuare versamenti e prelevamenti e di firmare assegni, entro i limiti eventualmente fissati dal consiglio direttivo.

3. Le qualifiche di segretario e tesoriere possono anche essere assegnate alla medesima persona.

Art. 26 - Organo di controllo

1. L'Assemblea dei soci può nominare, ove ritenuto utile od opportuno, ovvero quando previsto dalla legge, un organo di controllo, rappresentato da un organo monocratico o pluripersonale delegato anche al controllo contabile. All'organo di controllo si applicano le disposizioni di cui all'art. 2399 c.c.64.

2. In alternativa, l'associazione potrà nominare un revisore unico o un collegio dei revisori dei conti delegati alla mera revisione legale.

3. L'organo di controllo o i revisori possono essere nominati o tra i soci o tra soggetti esterni all'associazione. Verificandosi i casi previsti dalla legge, il revisore unico o i componenti dell'organo collegiale di controllo dovranno essere nominati tra gli iscritti all'albo dei revisori legali.

4. L'organo di controllo pluripersonale o il collegio dei revisori, ove nominato, è formato da tre membri effettivi e da due supplenti; in sede di nomina l'assemblea nominerà anche il presidente, il quale assiste alle riunioni del consiglio direttivo con voto consultivo.

5. L'organo di controllo esercita la vigilanza sull'amministrazione dell'associazione e sulla legalità e rispondenza agli scopi statutari degli atti

compiuti dal consiglio direttivo e verifica, con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità dell'associazione e dei relativi libri, esprime parere sui bilanci e, qualora rilevi irregolarità amministrative, deve comunicarle per iscritto al presidente dell'associazione per i necessari provvedimenti.

6. Il revisore, o il collegio dei revisori svolge esclusivamente funzioni di revisione legale dei conti.

7. L'incarico di organo di controllo monocratico o di componente dell'organo di controllo o di revisore dei conti o di componente del collegio dei revisori è incompatibile con la carica di consigliere nonché con l'espletamento di qualsiasi altro incarico per conto dell'associazione.

8. I componenti l'organo di controllo, o di revisione durano in carica quattro anni e decadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo al quarto anno di mandato della carica.

Art. 27 - Collegio dei probiviri

1. Il collegio dei probiviri, ove nominato, è formato da tre componenti, eletti dall'assemblea dei soci; essi provvedono a nominare fra loro il presidente, il quale assiste alle riunioni del consiglio direttivo con voto consultivo.

2. I probiviri deliberano in ordine alle questioni rimesse al loro giudizio, ai sensi del presente statuto dai soci e dal consiglio direttivo, e relative ai rapporti ed agli eventuali contrasti tra i soci e tra questi e gli organi dell'associazione.

TITOLO IV: PATRIMONIO, ESERCIZIO FINANZIARIO, BILANCIO E LIBRI SOCIALI

Art. 28 - Patrimonio ed Entrate dell'associazione

1. Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

- a) fondo di dotazione iniziale;
- b) quote associative versate in sede di iscrizione dai soci e dagli eventuali contributi straordinari deliberati dall'assemblea;
- c) avanzi di bilancio accantonati a riserva;
- d) contributi a fondo perduto versati dallo Stato, dalle Regioni, da Enti Locali e da altri enti pubblici o privati per il rafforzamento patrimoniale dell'associazione;
- e) donazioni, lasciti ed eredità;
- f) tutti gli altri beni, mobili ed immobili, e da tutti i diritti patrimoniali appartenenti all'associazione, al netto dei debiti per l'acquisizione degli stessi o per la gestione dell'associazione.

2. Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a. quote associative annuali versate dai soci;
- b. riscossione di quote per la frequenza di corsi o servizi organizzati in favore dei soci e dei tesserati;
- c. proventi delle cessioni di beni e servizi ai soci e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- d. contributi in conto esercizio versati dallo Stato, dalle Regioni, da Enti Locali e da altri enti pubblici o privati per il finanziamento delle attività istituzionali dell'associazione;
- e. eventuali elargizioni e contributi liberali erogati da soci o terzi;
- f. ogni altra entrata compatibile con le finalità istituzionali

dell'associazionismo sportivo e di promozione sociale.

Art. 29- Esercizio Finanziario e Bilancio

1. L'anno sociale e l'esercizio finanziario dell'associazione iniziano il 1° settembre e terminano il 31 agosto di ciascun anno.

2. Il bilancio dovrà essere presentato all'assemblea dei soci per l'approvazione entro quattro mesi dal termine di ogni esercizio finanziario. In caso di particolari esigenze o problematiche l'assemblea per l'approvazione del bilancio può essere convocata entro sei mesi dal termine dell'esercizio.

3. I bilanci debbono essere comunicati all'organo di controllo, o al revisore ove nominato, almeno 30 (trenta) giorni prima di quello fissato per l'assemblea dei soci e devono restare depositati nella sede dell'associazione ovvero resi disponibili nei 15 (quindici) giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura. La richiesta di copie cartacee è soddisfatta dall'associazione a spese del richiedente.

4. Il bilancio approvato dall'assemblea dovrà essere riportato sul libro dei verbali delle assemblee unitamente al verbale di approvazione dello stesso e potrà essere consultato da ogni socio che ne faccia richiesta al segretario con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, ovvero resi disponibili sul sito internet, pagina Facebook (o altro social network).

5. In considerazione dell'entità dei movimenti economici e finanziari il bilancio potrà essere sostituito, su proposta del consiglio direttivo e previo parere favorevole dell'organo di controllo o del revisore, se nominato, da un rendiconto economico finanziario (REF) redatto secondo il criterio di cassa.

6. Eventuali utili di esercizio o avanzi di gestione dovranno obbligatoriamente essere accantonati a fondo di riserva per essere utilizzati negli esercizi successivi per il perseguimento delle attività istituzionali.

Art. 30 - Libri sociali

Costituiscono libri sociali obbligatori dell'associazione:

- il libro dei soci;
- il libro verbali delle assemblee;
- il libro verbali del consiglio direttivo;
- eventuali libri contabili richiesti da particolari disposizione di legge.

I libri sociali – fatte salve eventuali diverse previsioni di legge - possono essere tenuti in forma libera, anche a fogli mobili, e devono essere conservati nella sede sociale.

Della regolarità della loro tenuta sono responsabili solidamente il presidente ed il segretario. I libri dell'associazione posso essere visionati da qualsiasi socio che ne faccia richiesta per iscritto all'associazione; le copie cartacee eventualmente richieste saranno a spese del richiedente.

TITOLO V: LAVORATORI E VOLONTARI - INCARICHI OPERATIVI - INCOMPATIBILITÀ

Art. 31 – Lavoratori e volontari

1. I lavoratori dell'Associazione hanno diritto ad un trattamento economico e normativo ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 36/2021 e successive modifiche e integrazioni, secondo il principio di pari dignità ed opportunità, in quanto compatibili, le norme di legge sui rapporti di lavoro nell'impresa.

2. Ai lavoratori subordinati, in particolare, si applicano le disposizioni di cui agli artt. 26, 34 e 35 D.Lgs. 36/2021.

3. Ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale si applica l'art. 37 D.Lgs. 36/2021.
4. L'Associazione può altresì stipulare contratti di apprendistato per garantire la formazione dei giovani atleti ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 36/2021.
5. Ricorrendone i presupposti, l'attività di lavoro sportivo può costituire oggetto di un rapporto di lavoro subordinato o di un rapporto di lavoro autonomo, anche nella forma di collaborazioni coordinate e continuative ai sensi dell'articolo 409, comma 1, n. 3 cc. Per quest'ultima si applica l'eccezione prevista alla presunzione di rapporto subordinato di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.
6. Ricorrendone i presupposti, l'attività di lavoro sportivo può essere altresì oggetto di prestazioni occasionali secondo la disciplina dell'articolo 54-bis D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modifiche dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.
7. Sono ammesse altresì le prestazioni sportive dei volontari, ivi compresi i dipendenti pubblici, purché non siano retribuite in alcun modo nemmeno dal beneficiario.
8. Per tali prestazioni sportive possono essere rimborsate esclusivamente le spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale di residenza del percipiente. Tali rimborsi non concorrono a formare il reddito del percipiente.
9. Le prestazioni sportive di volontariato sono incompatibili con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o tramite il

quale svolge la propria attività sportiva.

10. E' previsto in ogni caso l'obbligo di assicurare per la responsabilità civile verso i terzi i volontari, in capo all'Ente che si avvalga del loro operato, anche mediante polizze collettive, secondo le linee guida di cui al D.M. 6 ottobre 2021, del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Art. 32 - Assegnazione degli incarichi e compensi

1. Per l'organizzazione dell'attività dell'associazione possono essere affidati incarichi a vario titolo anche a persone che non rivestono la qualità di socio. Resta tuttavia fermo il criterio preferenziale di assegnare prioritariamente ai soci un ruolo attivo negli incarichi connessi con l'attività associativa, finalizzato, tra l'altro, al contenimento delle spese.

2. Il presidente ed il consiglio direttivo, nel conferire ogni incarico, devono precisarne i caratteri e la natura.

3. Tutte le cariche associative devono intendersi a titolo onorifico, essendo esclusa qualsiasi ipotesi di compenso in favore dei componenti gli organi associativi per lo svolgimento della rispettiva carica.

4. L'organo amministrativo può tuttavia attribuire un compenso agli amministratori ed ai soci investiti di incarichi operativi, legato all'attività svolta e non alla carica ricoperta, che può essere rappresentato, verificandosene le condizioni, anche da compensi o premi per l'attività sportiva dilettantistica esercitata o da compensi per prestazioni di co.co.co amministrativo-gestionale ai sensi del titolo V – Capo I – del DLgs. 36/2021, e successive modifiche ed integrazioni, il tutto a condizione che i compensi erogati non costituiscano distribuzione indiretta di utili come individuata

dall'art. 8 del DLgs. 36/2021, e successive modifiche ed integrazioni.

5. Deve sempre essere remunerato l'eventuale organo di controllo o il revisore, al quale devono essere inoltre riconosciuti eventuali rimborsi delle spese sostenute

6. Agli amministratori ed ai soci che prestano la propria opera in favore dell'associazione spetta in ogni caso il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del proprio incarico. Il rimborso delle spese avverrà a piè di lista sulla base di nota spese da consegnare al tesoriere con allegati i documenti giustificativi delle spese sostenute.

7. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, quando ciò sia necessario o utile ai fini dello svolgimento dell'attività di cui agli scopi e al perseguimento delle finalità associative.

Art. 33 – Incompatibilità

1. La qualità di membro del consiglio direttivo è incompatibile con qualsiasi eventuale rapporto lavorativo con l'associazione, sia esso di lavoro subordinato, di consulenza o di collaborazione di natura diversa da quella sportiva dilettantistica o di co.co.co amministrativo-gestionale ai sensi del titolo V – Capo I – del DLgs. 36/2021, e successive modifiche ed integrazioni.

2. La funzione di membro del consiglio direttivo è incompatibile con l'attribuzione di qualsiasi carica in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima FSN o DSA o EPS riconosciuti dal CONI.

3. La funzione di membro del consiglio direttivo è altresì incompatibile con

attività in contrasto con le finalità associative. In simili eventualità è compito dell'interessato, dietro richiesta del consiglio direttivo, optare. Casi di perdurante incompatibilità non risolta sono passibili di esclusione.

TITOLO VI: DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 – Obblighi di comunicazione

1. L'associazione si impegna a comunicare tempestivamente, ogni variazione delle cariche elettive alla FSN, DSA o EPS alle quali è affiliata, e – ove previsto – al Registro Nazionale Società Sportive Dilettantistiche, mediante trasmissione di copia del verbale nelle forme anche telematiche espressamente previste dagli specifici regolamenti.

2. L'associazione si impegna comunque a trasmettere, in via telematica nelle forme espressamente previste dagli specifici regolamenti, entro il 31 gennaio di ciascun anno, una dichiarazione alla FSN, DSA o EPS alle quali è affiliata riguardante l'aggiornamento dei dati ai sensi dell'articolo 6.3, D.Lgs. 39/2021, l'aggiornamento degli amministratori in carica e ogni altra modifica intervenuta nell'anno precedente.

Art. 35 – Vincolo di giustizia e clausola compromissoria

1. L'associazione, i suoi soci, tesserati ed atleti, si impegnano a rispettare, dal momento dell'ammissione all'associazione ovvero della richiesta di tesseramento, il vincolo di giustizia e la clausola compromissoria previsti nello statuto e nei regolamenti della FSN, DSA, o EPS cui l'associazione si affilierà e cui il tesserato fa riferimento, anche, in forza del rinvio generalizzato di cui all'art. 9, a quanto stabilito dallo statuto e dai regolamenti CONI e federali.

2. Di conseguenza i soci, tesserati ed atleti si impegnano a non adire in

nessun caso le vie legali per eventuali divergenze o controversie di natura sportiva che dovessero sorgere tra essi o nei confronti dell'associazione o degli organi della stessa e a devolvere tali divergenze al giudizio del collegio dei probiviri, se nominato, ovvero all'assemblea dei soci qualora il collegio dei probiviri non sia stato nominato, nonché, in seconda istanza, all'organo di conciliazione o all'organo di giustizia costituiti secondo le regole previste dai regolamenti federali.

3. In tutti i casi in cui le controversie insorte tra l'associazione, i propri organi, ed i propri soci e/o tesserati, ovvero tra questi, non siano originate dalla loro attività sportiva, e non rientrino nella competenza degli organi di giustizia federali, ovvero nella competenza del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 806 e seg. c.p.c., ovvero qualora, per qualsiasi motivo, non fosse possibile adire gli organi di cui al comma precedente, e sempre che si tratti di controversie per le quali la legge non escluda la compromettibilità in arbitri, l'associazione ed i suoi soci e tesserati si impegnano a rimettere la risoluzione delle controversie tra essi insorte ad un arbitro, amichevole compositore, nominato, su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale competente per territorio.

4. Il giudizio dell'arbitro vincolerà irrevocabilmente le parti. Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente salvo diversa statuizione dell'arbitro.

5. Il presente articolo è vincolante per l'associazione e per tutti i soci, inclusi coloro la cui qualità di socio è oggetto della controversia. L'accettazione della presente clausola è vincolante per gli organi sociali a seguito dell'accettazione dell'incarico.

Art. 36 - Scioglimento dell'associazione

1. Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci, validamente costituita con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei soci aventi diritto di voto, con l'approvazione sia in prima che in seconda convocazione di almeno $\frac{3}{4}$ (tre quarti) dei soci esprimenti il solo voto personale, con esclusione delle deleghe.

2. Lo scioglimento dell'associazione potrà inoltre avvenire "ipso jure" per:

- rinuncia alla qualifica di tutti i soci.
- mancata ricostituzione degli organi associativi a causa della reiterata impossibilità di funzionamento dell'assemblea.

Art. 37 - Modalità di liquidazione

In caso di scioglimento dell'associazione la liquidazione avverrà con le seguenti modalità: l'assemblea dei soci o, subordinatamente, il presidente uscente, o, ancora in subordine, l'ultimo socio ordinario rinunziante oppure il più anziano dei rinunzianti, nomina un liquidatore del patrimonio dell'associazione, il cui residuo, dopo avere onorato tutti i debiti, dovrà essere devoluto ai fini previsti dal precedente art. 2, punto 5.

Art. 38 - Regolamento Interno

Le clausole del presente statuto possono essere integrate dall'eventuale regolamento predisposto dal consiglio direttivo ed approvato dall'assemblea dei soci.

Art. 39 - Disposizioni Finali

Per quanto non previsto nel presente statuto si applicano le norme del codice civile in materia di associazioni non riconosciute, le disposizioni di cui al DLgs. 36/2021, e successive modifiche ed integrazioni nonché – per le

attività di natura sportiva dilettantistica – i regolamenti delle F.S.N., D.S.A.
o E.P.S. cui l'associazione si affilierà.

Il presente Statuto è stato approvato dall'assemblea straordinaria dei soci del
16 dicembre 2023 e sarà depositato a cura del presidente o suo delegato c/o
l'Agenzia delle Entrate per la registrazione.